

Trascrizione Intervento: **Piercarlo FABBIO**

SINDACO DEL COMUNE DI ALESSANDRIA

al Convegno IMCA sui "Rischi sanitari delle Zanzare" del 7 Ottobre 2010- Alessandria

www.zanzare.eu

Convegno che è particolarmente interessante per gli amministratori, proseguirà l'assessore Trussi per buona parte della giornata in quanto ci sta particolarmente a cuore. Non a caso il comune di Alessandria con A. Talbalaghi lavora intensamente ad un progetto riguardante la lotta integrata alle zanzare essendo capofila di un insieme di comuni che hanno fatto nascere dal basso (vedi Ludovici come sindaco di Basaluzzo) questa esigenza e l'hanno risolta con queste modalità. Una modalità che noi vorremmo che sia sempre più stabile. Succedeva qualche anno fa, quando siamo arrivati a ragionare di pubblica amministrazione del comune di Alessandria nel 2007 si ragionava su una ripetitività annuale della lotta integrata alle zanzare senza pensare a qualche struttura stabile, tutto era provvisorio. Le zanzare non erano provvisorie ma la struttura si.

Talbalaghi insieme ad altri illuminati amministratori di altri comuni, hanno detto "perché non è possibile rendere stabile questa attività?", vero è che erano altre centrali anche di peso maggiore nel comune di Alessandria che si stavano iniziando ad occupare della materia ma noi abbiamo voluto mantenere questa correlazione insieme ad altri comuni, non è una associazione, non è un unione, si lavora per convenzioni sostanzialmente che è una facoltà degli istituti giuridici che vengono consentiti ai comuni dalla legge 267 testo unico sugli enti locali e ovviamente lavorando tutti gli anni abbiamo pensato ad una struttura fissa che abbiamo collocato all'Amiu di Alessandria, la quale segue direttamente questa attività.

Asghar ci ha spiegato tante cose, ci ha spiegato che la lotta alle zanzare si fa quando queste sono allo stato larvale e l'adulticidio ha ovviamente efficacia molto più ridotta purché si faccia, che occorre intervenire sia con competitors naturali, con le attività connesse allo studio della chimica umana e della chimica di sintesi. Ma tutte queste cose ci hanno insegnato che l'attività costante, stabile è quello che deve essere disegnato e messo in campo, ora con i locali presso all'Amiu si ha una stabilità almeno di quelli.

Quanto costa agire su questo terreno? Quanto costerebbe se si volesse agire probabilmente in termini più decisi? Agire su questo terreno è in qualche modo, come ha detto il relatore precedentemente, aumenta la qualità della vita del nostro concittadino, perché ridurre la fastidiosità senza andare alle conseguenze sanitarie di cui parlerete, nel ridurre solo la fastidiosità del morso delle zanzare nelle sere d'estate, venite pure qua in Cittadella, vedrete che è stata fortemente ridotta. È già un aumento della qualità della vita.

La carta d'Alessandria per la Chikungunya cerca di evitare che ci sia una proliferazione per le zanzare che trasmettono una certa malattia, tale carta è stata firmata nel 2008 ed è una carta

riconosciuta a livello mondiale. Alessandria lega il suo nome grazie a Talbalaghi, ad una carta che definisce un protocollo contro le zanzare che trasmettono una certa malattia. Tutte queste attività cosa costano? Tendenzialmente, ogni anno, i comuni che fanno parte della convenzione legata al comune di Alessandria capofila, spendono dai 400 ai 450 mila euro all'anno e circa 100000 spende il comune di Alessandria. È uno sforzo forte che probabilmente dovrebbe essere incrementato per la mola di incidenza di questa fastidiosità e della riduzione e della potenzialità in termini di pericolo della salute pubblica, ma oggi questo sforzo non è visto dal sistema delle istituzioni come uno sforzo che vada anche nella direzione sanità. Si apre qui un piano molto più vasto di intervento, perché dall'aumento generico della qualità della vita si deve passare ad un codice diverso quello che gli epidemiologici possono definirci e che è quello della salute pubblica. Allora se l'intervento è della salute pubblica non basteranno solo i comuni ma anche le centrali che di salute e di sanità pubblica si occupano per definizione di legge, ed è quindi chiaro che l'intervento della regione dovrà essere sempre più insistente e che la regione possa utilizzare tranquillamente le strutture che quei comuni hanno messo a disposizione nelle loro comunità, senza duplicare le strutture, senza inutili doppioni sul territorio e senza che tali doppioni finiscano per non intervenire là dove intervengono i comuni nonostante abbiano competenza a farlo.

Questo è il quadro istituzionale e di governo nella materia di intervento che dovrà essere assunto sapendo che il comune di Alessandria e i comuni convenzionati, Basaluzzo in testa in quanto comune che mosse tutta l'attività di A. Talbalaghi. Questi comuni devono accentuare la loro capacità di intervento in un regime di sussidiarietà dove altri spazi, altri interventi, altre risorse devono essere conferite anche sul piano solidale; devono garantire un intervento più vasto, più incidente, più decisivo.